



## LA LUCE NASCOSTA: IL MISTERO DEL CONCLAVE

Nel cuore del Conclave, nel silenzio della Sistina, dove il mondo esterno sembra svanire, si compie un atto di ricerca interiore profonda, che trascende le logiche terrene. Lontano dai riflettori, tra le mura che custodiscono secoli di storia, i cardinali sono

chiamati a un dialogo silenzioso con la propria coscienza e con il divino.

Non è una questione di strategie politiche o di alleanze; è una domanda esistenziale: quale figura di guida è in grado di rispondere, con autentica umiltà, al grido del popolo di Dio?

In quel momento, ogni cuore è sospeso, ogni pensiero è rivolto verso una luce che non brilla per se stessa, ma per illuminare chi ha smarrito la propria via. È il momento in cui il potere lascia spazio al servizio, l'ambizione si trasforma in sacrificio, e la volontà umana diventa una preghiera, un atto di obbedienza al mistero divino.

Il Conclave non è solo una scelta tra uomini, ma un abbandono totale al disegno che va oltre ogni comprensione. In quel silenzio della Sistina, ogni decisione è, o dovrebbe essere, un atto di fiducia nel fatto che la Chiesa, pur nelle sue fragilità, è guidata non dalla carne, ma dallo Spirito.

Don Nicola  
*parroco*

### **Preghiera per il Conclave**

Signore, Pastore eterno delle anime,  
che vegli instancabile sul Tuo popolo disperso e pellegrino,  
in quest'ora carica di attesa e di speranza,  
rivolgiamo a Te il nostro grido,  
come figli e figlie che attendono il padre,  
come discepoli e discepole smarriti in cerca del Maestro.  
Soffia ancora, Spirito Santo,  
tra le mura silenziose della Cappella Sistina.  
Scuoti i cuori dei Tuo cardinali,  
non per l'umano calcolo,  
ma per la sola verità del Tuo amore.  
Che non guardino alla potenza, ma alla croce;  
non al consenso, ma alla santità;  
non al prestigio, ma al servizio umile e nascosto.

Signore Gesù,  
Tu che hai fondato la Tua Chiesa sulla roccia fragile di Pietro,  
affidandole le chiavi del Regno  
con mani tremanti ma fedeli,  
donaci ora un successore  
che sappia piangere col mondo e per il mondo,  
che sappia ascoltare il grido dei poveri,  
che sappia amare con cuore indiviso  
i Tuoi piccoli, i Tuoi lontani, i Tuoi feriti.  
Padre di misericordia,  
custodisci nel Tuo abbraccio la Sposa di Cristo,  
che troppo spesso vacilla tra gli scandali e le paure.  
Rinnova in lei la purezza del Vangelo,  
la libertà dei profeti,  
la semplicità dei santi.  
Fa' che il nuovo Papa sia  
luce per i popoli,  
voce per i senza voce,  
ponte tra i cuori divisi,  
e riflesso vivo del Tuo volto di Padre.  
Maria, Madre della Chiesa,  
avvolgi con il Tuo manto questo tempo santo.  
Tu che hai custodito il silenzio di Nazaret  
e l'angoscia del Golgota,  
sii presenza discreta e forte tra coloro che discernono.  
Sussurra Tu il nome scelto dal Cielo,  
e accompagna col Tuo amore  
colui che porterà il peso delle chiavi.  
Amen.  
(Don Nicola)